

# per una nuova CULTURA dell'AMBIENTE

L'incidente nucleare di Chernobyl ha posto con tutta la sua gravità, a prescindere dal luogo in cui si è verificato, gli effetti devastanti e preoccupanti su interi continenti; Chernobyl è certo un caso limite per le probabilità di frequenza e la estrema pericolosità di incidenti simili. Ma oltre Chernobyl, ogni giorno apprendiamo di incidenti di altra natura che ormai si ripetono con ritmo impressionante e che provocano danni gravi alla salute, alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

Basterebbe ricordare l'avvelenamento dell'acqua potabile di Casale Monferrato, ma anche, per così dire quelli ormai diventati ordinari: dall'eutrofizzazione del mar Adriatico, all'inquinamento dei fiumi, parlando di quelli più vicini: Arno, Usciana, Emissario e ancora delle tonnellate di rifiuti urbani, industriali e tossici scaricati ogni giorno nei campi, nei corsi d'acqua, nel mare.

Gli scienziati affermano che l'inquinamento, questo dei rifiuti e delle acque, in particolare quelle sotterranee, sta diventando tra i problemi ambientali, uno dei più gravi ed urgenti di questo fine secolo.

E' proprio da questa realtà che la questione ambientale ha assunto un peso centrale nella coscienza collettiva. Sarebbe grave per le forze di progresso e per la società intera, se la nostra attenzione alla questione dell'ambiente si riducesse all'omaggio dovuto ad uno slogan

di moda, invece bisogna impegnarci a fare una battaglia culturale che induca ogni forza politica a misurare la capacità risolutiva delle proprie analisi e proposte. nel contempo, tutto il sistema dei servizi ecologici è rimasto paurosamente arretrato rispetto all'incalzare del consumismo e di una società fortemente industrializzata: acquedotti, fognature, depuratori e impianti per lo smaltimento dei rifiuti, la quantità e la qualità di queste infrastrutture non reggono più al cambiamento degli ultimi 40 anni.

In sostanza occorre affrontare la questione programmando e realizzando interventi tesi non solo a salvaguardare l'esistente, ma rilanciando su basi e leggi nuove una concezione di un nuovo modo di produrre, nel rispetto delle risorse ambientali. Uno sviluppo sulla concezione dell'ambiente non come giacimento, cioè come una risorsa da sfruttare, ma come patrimonio, risorse da amministrare, per accrescerlo, non dissiparlo !!!

Una adeguata politica dell'ambiente significa affrontare il problema del rapporto tra società e territorio, deve consentirci in una parola di trovare una sintesi tra aspirazioni legittime, ma contraddittorie e conflittuali che esprimono modi diversi di intervenire sul territorio per il recupero e il rilancio delle sue qualità.

Francesco Petroni  
sindaco



Riceviamo e pubblichiamo volentieri una lettera di alcuni amici di Fornacette.

*Caro Navicello,*

Siamo un gruppo di amici che abitualmente frequentano il bar di "Gigi" di Fornacette e ti scriviamo perché attraverso le tue pagine porti un messaggio, un appello. Sulle cronache dei quotidiani, delle riviste, si fa un gran parlare di ambiente, di salute: per noi la cosa più importante e più sentita è la condizione del fosso Emisario, le maleodoranze che d'estate investono gli ambienti, le case, l'aria, le narici: non ne possiamo proprio più !!! E ancora: i TIR in transito nel centro ci costringono a urlare per ogni discussione che imbastiamo, tanto è assordante il rumore al loro passaggio, senza contare i danni alla salute provocati dai gas di scarico. Ora noi abbiamo seguito con interesse, attraverso i quotidiani, che il sindaco, il Comune si sono dati un grandaffare per tutti questi problemi sollevati e sollevati a chi di dovere, noi sia-

mo ottimisti e anche convinti che qualcosa si "muoverà"; nel frattempo anche nel bar si fa un "gran chiasso" per queste questioni, c'è chi ha addirittura minacciato dei blocchi del traffico, manifestazioni di insolenza che qui in paese trovano quasi tutti d'accordo e noi ci associamo; però vorremmo saperne di più, cosa dice il Comune, la Provincia, la Regione, l'Anas: l'Emisario tornerà ad essere pulito? la superstrada verrà completata? Una cosa è certa, non tollereremo un'altra

estate "pizzolente" come quella di questo anno. Speriamo che l'Amministrazione comunale riesca, su questi problemi, ad indicare le possibili soluzioni, se poi ci volesse "un contributo" per realizzarle e concretizzarle siamo fin da ora a disposizione, perché la salute ci sta a cuore e soprattutto ci sta a cuore un paese più vivibile, e a

misura d'uomo, dove ci si possa incontrare, passeggiare senza paura di essere investiti e "chiacchierare in pace.

*Caro Navicello,*  
come vedi in una società così consumistica non chiediamo la luna per noi, chiediamo solo di poter riscoprire il vecchio e a volte purtroppo dimenticato gusto di stare insieme.

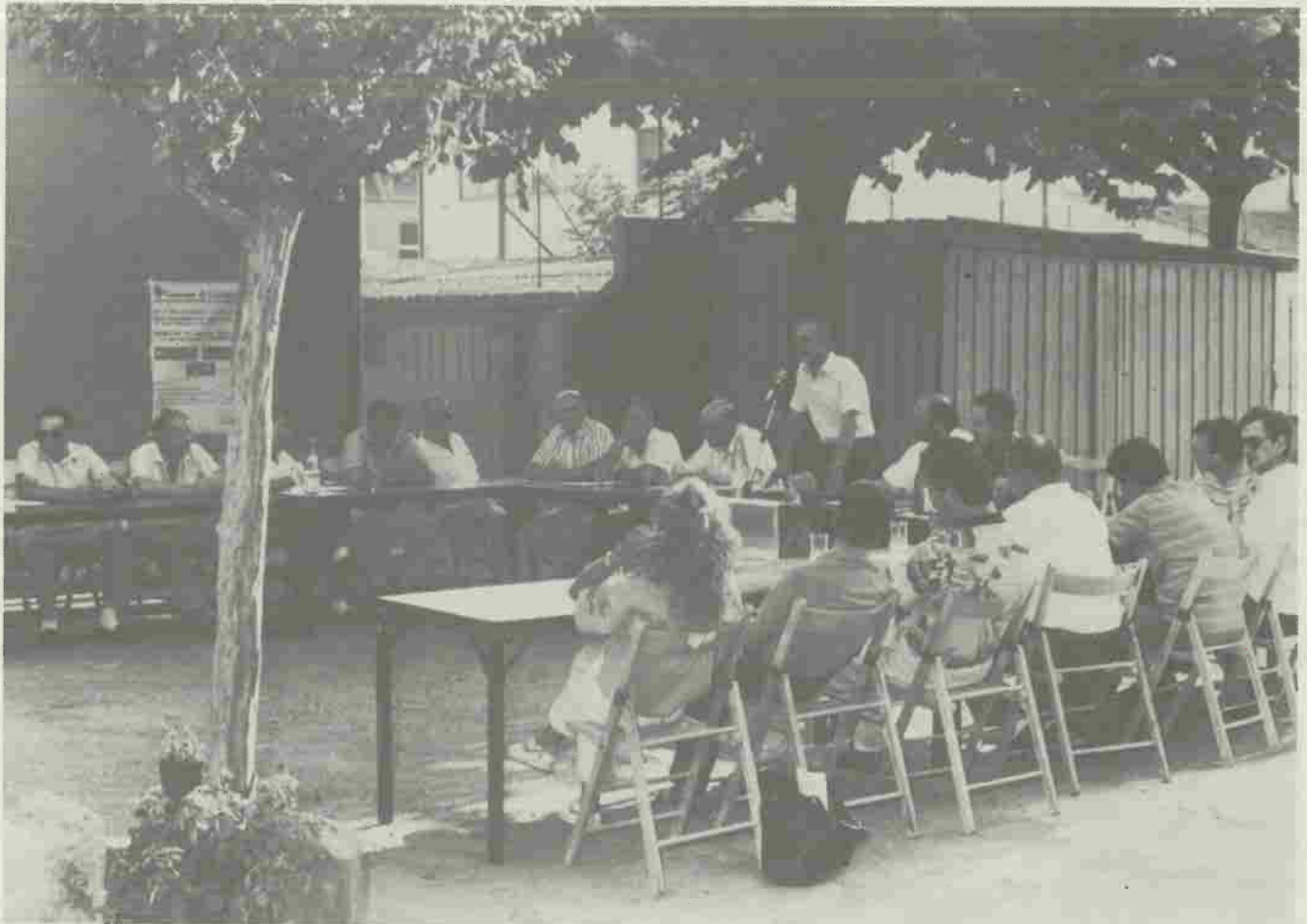
Nella speranza che questa nostra venga pubblicata, si inviano cordiali saluti.

*Gli amici del bar  
di Gigi - Fornacette.*

Invitiamo tutti i lettori a scrivere problemi, questioni, fatti, episodi che riguardano la nostra collettività, gli articoli più interessanti verranno pubblicati nei prossimi numeri del periodico.

La Redazione





*Fornacette - 11 luglio 1987 - riunione del Consiglio comunale "aperto" sull'inquinamento del Canale Emissario del Bientina*

## ARNO, EMISSARIO, USCIANA: TRE FIUMI TRE FOGNE QUALCOSA È STATO FATTO, MA NON BASTA!!!

Calcinaia: 15 Kmq., un piccolo Comune, un territorio ricco di problematiche ambientali complesse. L'acqua, la fonte primaria della vita, il simbolo stesso della vita, attraversa questo Comune su tre grandi direttrici: Arno, Emissario e Usciana. Queste 3 vie d'acqua sono state definite in un passato non troppo lontano fogne a cielo aperto; noi vorremmo tentare un bilancio dell'opera di disinquinamento compiuta, dei limiti, dei ritardi e ciò che è necessario ancora fare. Procederemo facendo un'analisi separata con l'Emissario da una parte e con l'Usciana e l'Arno (fino a pochi mesi fa il primo era affluente del secondo) dall'altra. L'inquinamento del canale Emissario, che è ricordato nella memoria dei meno giovani come un centro di

vita, di svago della popolazione di Fornacette che nel periodo estivo vi trovava refrigerio, è dovuto alle attività produttive che gravitano a monte, principalmente all'attività cartaria della Lucchesia, che, all'interno del ciclo produttivo utilizza enormi quantità di acqua. La spina delle popolazioni a valle ha indotto a ricercare soluzioni di disinquinamento che riportassero alla graduale normalizzazione le condizioni del canale. I dati tecnici del 1988 ci dicono che il canale Emissario ha un tasso di inquinamento altalenante con punte negative e positive: il 9 settembre c.a. le analisi chimiche effettuate dal Servizio Multizonale di Pisa ha dimostrato una presenza di ossigeno uguale a zero. Non è sempre così; solo un mese pri-

ma, in agosto, periodo di chiusura delle fabbriche, i dati dimostravano una situazione opposta, anche se i tempi ristretti del periodo positivo non consentono assolutamente una ripresa di vita della via d'acqua.

**Quali sono le cause???** la depurazione degli scarichi delle industrie della zona di Capannori, Porcari, Altopascio è ad un livello insufficiente, sia perché il depuratore centralizzato è sottoposto ad un regime di carico superiore a quello stimato con ovvii risultati non molto positivi sia perché, nonostante il grande carico, oltre il 30% dei liquami non viene assolutamente trattato e viene direttamente convogliato nel canale che li condurrà verso l'Emissario. Non si esaurisce però alla carente azione del depura-

tore di Casa del Lupo di Porcari il dato inquinante del Canale Emissario. Strada facendo esso riceve ulteriori apporti negativi da scarichi che provengono da diverse realtà urbane e produttive. Il risultato in questo contesto, il puzzo tremendo dell'estate, soprattutto in luglio con il graduale miglioramento in agosto dovuto al blocco delle attività produttive per le ferie. E' oggi indispensabile che sulla base di una analisi geografica degli scarichi nell'Emissario e nei suoi affluenti che è già stata fatta con metodo, si avvii un piano di interventi mirato ed efficace.

- 1 - Ampliamento e adeguamento del depuratore di Casa del Lupo (già programmato);
- 2 - Adeguamento degli scarichi civili alla tab."A" della Legge 319/76, con gli impianti di depurazione esistenti e realizzando impianti ex novo nelle realtà comunali: Bientina - Buti, dove non operano sistemi di depurazione;
- 3 - Indagine nel sistema produttivo per una mappatura della industria a potenziale carico inquinante, adottando tutte le contromisure necessarie;
- 4 - Installazione di centraline

automatiche di campionamento per una analisi costante dello stato delle acque del canale.

A seguito di questi interventi può essere proposto e predisposto l'immissione di ossigeno nell'acqua e la ricerca di un aumento della portata del corso con l'immissione di acque chiare.

**Arno e Usciana** sono vie d'acqua che hanno registrato una notevole mole di interventi negli ultimi anni. L'Usciana è entrata nel nostro territorio in ragione di una opera idraulica imponente che ha modificato l'assetto territoriale di una delle zone più belle del nostro Comune. L'Usciana da affluente dell'Arno si è trasformato (non totalmente, e solo per livelli di piena) affluente del canale Scolmatore dell'Arno. L'Usciana riceve gli scarichi dei depuratori centralizzati del Valdarno Inferiore, ricevendo un carico inquinante non di poco conto. Allo stato attuale l'Usciana riceve acqua depurata a tab."A" e immissioni di ossigeno liquido e occorrerà ancora lavorare ma siamo di fronte ad un esempio di disinquinamento di vasta portata. Infine, il grande fiume Toscano, che attraversa un territorio den-

samente popolato, con la conseguenza di trasportare al mare enormi quantità di scarichi civili; soffre, le sue acque sono putride. L'Arno riceve la massa inquinante maggiore a monte della provincia di Pisa, già a Firenze diventa una fogna. Ecco in sintesi una fotografia approssimata di una situazione che impegna a fondo il ruolo di governo delle forze politiche e sociali, delle istituzioni ai vari livelli. Piani finanziari per intervenire, sul depuratore di Casa del Lupo, per realizzare depuratori civili nei Comuni ancora sprovvisti, per risanare i bacini dei corsi d'acqua, cominciano a muoversi con i fondi F.I.O. (Fondi Investimenti Occupazione); è ora di passare ad azioni concrete che possano conciliare su un piano più avanzato ambiente e qualità della vita, ambiente e lavoro. I cittadini di Calcinaia non possono ancora sopportare le conseguenze di cattive scelte sul piano della depurazione fatte da altri.

LA REDAZIONE



**la città il paese  
l'ambiente  
teniamoli puliti**



## APPELLO ALLE DONNE

In questo numero del Navicello che ha come argomento centrale il tema della salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, ho sentito la necessità, come amministratrice di questo Comune, di rivolgermi alle donne per avere e dare un'occasione di discussione, di confronto e di lotta su temi purtroppo attuali. Atrazina nell'acqua, fosforo nei mari, piogge acide, pomodori al fernik, dissesto idrogeologico sono entrati nel vocabolario e nella vita di tutti noi. Ormai di tutto questo siamo consapevoli soprattutto noi donne perché più direttamente coinvolte nei problemi della vita di tutti i giorni: gestire il quotidiano è già un'attività faticosa se a queste si aggiunge la lotta come singole per la difesa della salute nostra, dei nostri figli, delle nostre famiglie, la fatica aumenta e i risultati sono scarsi. Per non disperdere le nostre energie, per affrontare e risolvere alcune questioni ambientali, per essere insieme a discutere e confrontarci propongo a tutte la costituzione di un centro Donna comunale che, come il Centro Giovani e Centro Ragazzi già funzionanti, sia una struttura pubblica autogestita dalle donne in cui si raccoglie, si fa circolare l'esperienza di ognuna di noi. E di esperienza e di cose da dire ne abbiamo tante; perché non parlare di un nuovo Piano Regolatore che l'Amministrazione comunale si preispone a varare, perché non parlare del traffico, dei parcheggi, dei sensi uni-

ci e della superstrada che ancora il Governo non si decide a finanziare; perché non parlare dei pedonali, delle piste ciclabili, delle piazze attrezzate per i bambini ancora non presenti in numero adeguato anche nel nostro Comune; perché non parlare della proposta di insediamento di un supermercato che molti contestano, mentre forse le donne lo desiderano, e del Canale Emissario che puzza e della violenza sessuale che fa paura a molte.

Questi e moltissimi altri argomenti possono essere discussi e diventare anche proposte concrete da fare all'Amministrazione comunale.

Sono fermamente convinta che insieme, in tante, possiamo contare di più, possiamo capire i nostri bisogni, possiamo fare di più; per questo la proposta di aprire un Centro Donna autogestito spero trovi consensi da parte di tutte noi.

Le donne interessate possono dare la loro adesione, la loro disponibilità telefonando al Comune di Calcinai - 489002 chiedendo di **Monica** o **Federica**, che potranno fare il coordinamento in questa prima fase organizzativa.

Questo appello è una speranza: **quella di poterci vedere presto insieme, indicativamente nel mese di gennaio.**

L'Assessore alla Cultura  
**Daniela PAMPALONI**



*Il fosso Emissario a Fornacette*

## È SUFFICIENTE SPOSTARE IL PUZZO PIÙ IN LÀ?

L'ultimo decennio ha registrato una crescita esponenziale della cultura ecologico ambientale che ha determinato indirizzi nuovi e diversi allo sviluppo della società. Sono sorti ovunque movimenti popolari che hanno fatto dell'ambiente una bandiera da alzare oltre ogni altro simbolo politico, economico industriale. La qualità della vita viene oggi individuata in beni collettivi e di massa più di quanto non fosse fino ad un recente passato fermo ai bisogni individuali. E' un grande fatto culturale e rappresenta un elemento di valore progressista indiscutibile. Infatti, si è aperto uno scontro ed una lacerazione tra forze progressiste e conservatrici: da una parte Agnelli simbolo del capitalismo industriale che per ampi e consolidati interessi economico industriali continua a teoriz-

zare (e praticare) la società che vive sulla gomma, che trasporta uomini e merci (oltre l'80% a livello nazionale) sulle reti viarie; dall'altra parte, movimenti cittadini, civiche Amministrazioni, alcune forze politiche (troppo poche) che si battono per alleggerire traffici d'attraversamento dei centri urbani; sperimentare nuove benzine, progettare e realizzare viabilità più scorrevoli, più veloci e .....soprattutto più distanti dai centri urbani. L'auto come la televisione, il frigorifero, la lavastoviglie fa parte integrante della vita di ognuno di noi (bisogno individuale e di massa) essa è un riferimento insostituibile per il nostro lavoro, il nostro tempo libero, i momenti di svago: **è un fatto culturale.** Non è possibile a breve termine pensare ad una battaglia al consumismo alla

Don Chisciotte, ma è doveroso sostenere scelte di governo che percorrano un itinerario culturale diverso che nel passato.

Nella nostra area, nel nostro Comune ci battiamo per il **completamento della Superstrada Firenze - Pisa-Livorno** e poi per allontanare il traffico dai centri anche ponendo severi divieti. Questo è il massimo che può realizzare l'Amministrazione comunale di Calcinaia, le forze politiche locali, è la risposta necessaria in tempi brevi al caotico congestionamento di **Fornacette**, ma non rappresenta la soluzione del problema inquinamento atmosferico e acustico. E' forse la risposta concreta ad un'aria più pulita (bisogni collettivi e di massa?); la risposta non può essere che no! Non può essere una soluzione spostare lo scarico di ossido di carbonio (**il fumo di scarico delle auto**) più in là, magari deviando il traffico. La soluzione è invece nel convogliare tutte le forze, che oggi si battono per realizzare infrastrutture viarie e per decongestio-

nare i centri urbani, verso la realizzazione di infrastrutture che privilegiano il trasporto su rotaia, sulle vie d'acqua, razionale ed efficiente servizio di trasporto pubblico su gomma per rendere l'uomo sempre meno dipendente dall'uso del mezzo privato. E' una prospettiva ineludibile per realizzare una società moderna che concilia su livelli sempre più avanzati il rapporto tra l'uomo, la sua solitudine e l'ambiente urbano che lo circonda. **Massa**, no alla **Farmoplant** che inquinava; **Firenze**, no al traffico nel **centro storico**, **Manfredonia**, no alle **scorie tossiche e nocive**, e così via, sono segnali che impongono scelte di governo diverse che non può essere il rinviare il problema ad una scadenza che non sarebbe troppo lontana.

**Paolo CAPPAGLI**

Capogruppo consiliare PCI  
al Comune di Calcinaia



*Lo scarico del depuratore di "Casa del Lupo"*

## EMISSARIO - DEPURATORI - GIUNTINO - DISCARICHE ABUSIVE

Approfitto di questa edizione de "Il Navicello", che viene pubblicata con l'intento di discutere e far discutere sui grossi problemi ecologici oggi esistenti, per esprimere anche il mio modesto parere sull'argomento.

E' noto a tutti che ormai non c'è più altro tempo da perdere nella lotta contro il degrado ambientale che ha assunto dimensioni paurose al limite della catastrofe. Il Ministero per l'ambiente, istituito per la verità con troppo ritardo, ha da affrontare ora problemi enormi allo scopo di risanare una quantità infinita di guasti e di porre le basi per un futuro meno preoccupante dal punto di vista ecologico. La maggiore difficoltà, secondo me, consiste nel poter fare coesistere due diritti che per i cittadini sono indispensabili: **il diritto al lavoro ed il diritto alla salute**. Sono recenti, infatti, le notizie secondo le quali alcune fabbriche sono state o devono essere chiuse perché inquinanti. Comunque, siccome sono convinto che per risolvere i problemi grossi bisogna prima educarci a risolvere quelli piccoli, lascio ad altri di trattare le grandi tematiche e, in queste poche righe, mi limiterò a porre in evidenza alcuni problemi ambientali del nostro Comune che credo vadano risolti al più presto e che riguardano l'**Emissario, il Giuntino, i depuratori, le discariche abusive**.

C'è anche il problema **Arno**, ma su questo argomento pare che finalmente si siano mosse le più alte autorità regionali e nazionali con provvedimenti concreti. E' con soddisfazione che nella riunione dei Comitati Ambientali per la difesa del Canale Emissario del 29 settembre u.s. si è appreso che le anali-

si delle acque dimostrano che anche il **depuratore** di Calcinaia ha ripreso a funzionare dopo alcuni mesi di inefficienza. Proprio nel periodo in cui il depuratore non depurava, il sindaco di Calcinaia ha risollevato giustamente il problema dell'inquinamento dell'Emissario puntando il dito però soltanto sull'Amministrazione comunale di Porcari e non anche su quelle di Bientina e Buti o altre. Probabilmente però la nostra Amministrazione comunale non aveva e non ha ancora le carte in regola per ergersi a capofila dei paladini del risanamento ambientale e della salute dei cittadini. Infatti mi risulta, per esempio, che i depositi dei fanghi dei depuratori, specialmente di quello di Calcinaia, da qualche anno, vengono periodicamente svuotati e ripuliti dagli operai del Comune, armati solo di pala e carretta, senza particolari protezioni, ed i fanghi raccolti vengono ammassati sul terreno senza alcun accorgimento per evitare l'infiltrazione nel sottosuolo (addirittura sono stati usati anche come concime per alcune piccole piante di pino che sono nei pressi!). L'ultima ripulitura dei letti di decantazione è avvenuta nel periodo luglio-agosto di questo anno ed i fanghi sono stati ammassati sopra quelli degli anni precedenti. Io mi domando se non è inutile depurare gli scarichi se poi i fanghi, che la legge considera come rifiuti speciali o nocivi, invece di essere smaltiti in discarica, vengono buttati in un prato e, con l'azione delle piogge, tornano ad infiltrarsi nel terreno e nelle falde acquifere. Mi pare che finora si sia agito con



colposa irresponsabilità e mi pare alquanto strano che, dopo anni di funzionamento dei depuratori del nostro Comune, non si sia individuata ed usata la discarica per lo smaltimento dei fanghi. Aggiungo che l'ing. Lisanti, collaudatore dei depuratori, rispondendo in Commissione ad una mia precisa domanda, ebbe a dire che, per proteggere gli abitanti della casa che si trova vicino al depuratore di Calcinaia dalla nebulizzazione dell'acqua putrida sbattuta dalle turbine, erano necessarie delle piante con molto fogliame; tali piante non esistono ancora. Altro grosso problema è costituito dall'inefficienza del **fosso Giuntino** che, non riuscendo più a funzionare perché bisognoso di immediata ripulitura, ha causato molti danni agli agricoltori della zona. In data 2 novembre u.s. ho presentato una interrogazione al sindaco per conoscere quali sono i motivi che hanno impedito o impediscono la ripulitura del fosso. La risposta non mi è per niente chiara; si dice che le Amministrazioni comunali di Calcinaia e Vicopisano (sul cui territorio si trova la parte finale del fosso che ivi si chiama Cilecchio) avevano deciso di ripartirsi la spesa ma poi è sorto conflitto di competenza fra il Consorzio del Cilecchio ed il Consorzio del Giuntino. Ma come fa ad esserci conflitto fra i due Consorzi se uno dei due (quello del Giuntino) non esiste più da tempo? Le nostre campagne ed il paese di Calcinaia hanno assolutamente bisogno che il Giuntino torni a funzionare come si deve. Un altro argomento da tenere presente è quello che riguarda le **discariche abusive**. Le più note mi sembrano quelle che si trovano vicino al laghetto del Marrucco, vicino al cimitero di Fornacette e nella zona PEEP a Calcinaia. Quella che si trovava nei pressi del cimitero di Calcinaia è stata finalmente tolta e di questo dobbiamo essere con-

tenti. Rimangono le altre.

Quella che si trova in Via del Marrucco è stata anch'essa oggetto di una mia interrogazione al sindaco il quale mi ha risposto di avere interessato (a mezzo di lettera raccomandata) l'Amministrazione comunale di Vicopisano in quanto il terreno su cui insiste tale discarica è nel territorio di quel Comune, dimenticando però che quel terreno è di proprietà del Comune di Calcinaia che quindi ha il dovere di farlo ripulire. Comunque l'Assessore all'Ambiente ha recentemente assicurato che entro brevissimo tempo anche questa zona sarà ripulita, per cui speriamo bene. Sarebbe necessario parlare anche di altri argomenti che riguardano il **recupero e la salvaguardia del territorio e la salvaguardia della salute dei cittadini** del nostro Comune quali, per esempio, il problema dell'**Usciana, del laghetto del Marrucco, dell'acqua sporca** che continua a sgorgare dai rubinetti, ecc., ma non posso approfittare oltre dell'ospitalità datami sul "Navicello". Ne parleremo alla prossima occasione. L'importante, secondo me, è che questi problemi siano sempre tenuti presenti affinché, con l'impegno e per il bene di tutti, possano essere risolti quanto prima. Con l'avvicinarsi delle prossime Feste Natalizie, a nome del Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana, porgo a tutti i migliori auguri di ogni bene.

**Adriano CASALINI**  
Capogruppo Consiliare DC  
al Comune di Calcinaia

## AMBIENTE: GUARDIAMO IL NOSTRO PAESE PRIMA

La tutela dell'ambiente è ormai entrata di pieno diritto nella cultura sociale e politica dei nostri tempi, non solo con l'avvento di movimenti ecologisti e verdi ma per l'importanza che per ognuno di noi riveste. Dopo il raggiungimento in linea generale di uno sviluppo industriale oggi ormai post-industriale e di benessere economico diffuso, tutti abbiamo fatto un conto semplice: quanto ci è costato da un punto di vista ambientale e di qualità di vita, quello che abbiamo? Non credo a coloro i quali decantano la vita migliore di altri tempi perché dimenticano troppo presto che quello che stiamo vivendo economicamente non sarebbe stato possibile, né giudico progressisti i tecnocrati che tutto sacrificerebbero per lo sviluppo ad ogni costo ma rispetto e condivido chi comincia a mettere la variabile ambiente al primo posto fra i costi diretti di ogni sviluppo e insiste nel scegliere la strada che meno ci costa da questo punto di vista. Ma se questo è un notiziario paesano lascio subito i discorsi ufficiali e generali per dire secondo me, gli amministratori locali come dovremo iniziare a ragionare anche sul nostro territorio, per salvaguardarlo e per rispettare la salute e la qualità di vita dei nostri cittadini. Per fare questo, parto da una considerazione storica; anche noi o chi ci ha preceduto abbiamo detto vogliamo che il nostro territorio sia appetibile a insediamenti urbani, industriali, artigianali, commerciali, vogliamo la crescita e con essa il benessere; e fin qui è giusto, ma non abbiamo fatto la considerazione che dicevo.

In sostanza non è stata guidata la crescita per il rispetto del nostro ambiente.

Fornacette a mio avviso è un esempio, non riusciamo a togliere il traffico dal centro abitato anzi, si commettono errori maddornali, le scelte fatte per il cavalcaferrovia e gli effetti che vedremo, purtroppo dopo lo svincolo di Gello della superstrada, ne sono una prova, continueranno a tirar dentro in mezzo al paese che è diventato niente altro che un lungo serpente lungo la Tosco Romagnola: il traffico. Forse verrà di nuovo alla luce il progetto del terzo ponte sull'Emissario, il prolungamento della Circonvallazione, come scelta ambientale, beh sarà buona, ma i miliardi non sono noccioline e quelli spesi per il cavalcaferrovia sono stati tanti, non sto a dire o a polemizzare ma le proposte da noi venute erano diverse.

Nuovi insediamenti commerciali come la Superal porranno gravi problemi di traffico con enormi ingorghi e tutto sulla famosa e ora tanto odiata Tosco Romagnola.

Ma anche qui continuo a sostenere con un'impostazione un po' troppo liberista, ci saranno nuovi posti di lavoro, che del resto non è neppure vero in stima complessiva.

Il canale Emissario poi, è la nostra reclame, ormai famosa in tutte le parti, qui scorrono acque inquinate dai "lucchesi", e se benefa il Comitato di difesa ambientale a insistere con quei Comuni, con la Regione, ma non dimentichiamoci che se rispetto lo chiediamo agli altri facciamo anche un esame a noi stessi: quanti soldi sono stati spesi dalla nostra Amministrazione comunale per i depuratori di Calcinaia e Fornacette?

cette e quanto continuano a co-  
starci <sup>ogni</sup> anno. Non funzionano !  
non è adeguata la nostra rete  
fognaria ! Allora mettiamo il  
loro funzionamento come priori-  
tà ambientale, esempio al posto  
dei milioni che si spenderanno  
per i pedonali. Sì, si spenderan-  
no milioni per fare strade pe-  
donali lungo la Tosco Romagnola,  
ma dico, se non si toglie il  
traffico se non si purifica l'a-  
ria e l'ambiente, chi andrà a  
fare Jogging o in bicicletta lun-  
go i pedonali farà solo aereo-  
sol di piombo e allora non cre-  
de l'Amministrazione comunale  
che ciò sia demagogia ambien-  
tale e non cultura. Vedete, per fi-  
nire, i problemi che ho citato  
sono nostri e sono solo una  
parte delle riflessioni che dob-  
biamo fare senza steccati per  
maturare anche noi una nostra  
cultura vera dell'ambiente.

Sarebbe stato più facile e più  
aulico parlare del nucleare del-  
l'inquinamento industriale, dei  
movimenti ecologisti, ma ero  
consapevole di dire la mia a dei  
concittadini che i grandi di-  
scorsi li sentono sui quotidia-  
ni di nome e sui mass-media  
nazionali e locali e che in  
fondo credo siano anche stanchi  
di discorsi aulici e vogliono  
vedere in faccia la loro realtà  
e soprattutto vogliono scelte con-  
crete sulle quali giudicare chi  
li amministra e chi li rappresen-  
ta. Quindi lasciamo la facile stra-  
da della critica nazionale come  
unico argomento e cominciamo a  
fare i conti con le nostre scel-  
te di governo locale, sulle quali  
credo, per gli errori commessi,  
ci sia molto da discutere e re-  
cuperare. Non dico che quello sia  
patrimonio di una parte che non  
proponeva giusto, ma non credo ne-  
pure che si debba difendere ad  
ogni costo gli errori. Costano  
in salute e soldi ai cittadini.  
Cominciamo tutti a darci delle

priorità, lasciamo da parte la  
demagogia o i progetti faraoni-  
ci e nel concreto lavoriamo dav-  
vero per un ambiente migliore e  
più pulito da qui passa an-  
che il recupero di quello che ab-  
biamo, come il centro di Fornacet-  
te. Ci vogliono scelte coraggiose  
che scomoderanno qualcuno, ma avre-  
mo dalla nostra parte i cittadini,  
per uno spazio a verde pubblico  
in centro, la piazzetta Ciompi e  
il giardino adiacente, per il recu-  
pero del palazzo Ciompi. Costringia-  
mo se necessario quella proprietà  
a farlo, ci sono mezzi legali, le  
ordinanze del sindaco, non conti-  
nuiamo a farci prendere in gi-  
ro, pretendiamo che il nostro  
ambiente venga rispettato in tut-  
ti i modi.

Solo così passeremo dai discorsi  
ad un contributo fattivo per una  
qualità di vita migliore per i  
nostri cittadini.

**Maurizio Pierotti**

Consigliere comunale del PSI



CARLO TOGNOLI

## PER LA SALVAGUARDIA E LA TUTELA DEL TERRITORIO

La questione ambientale è ormai al centro dell'attenzione dei cittadini, delle forze politiche, delle Istituzioni, dei vari movimenti ecologisti che sono sorti in Italia in questi ultimi anni. Noi, per quanto riguarda il nostro ruolo di amministratori locali, riteniamo di aver svolto, ma non concluso, una politica in favore della salute dei cittadini e dell'ambiente. Già nel giugno dello scorso anno, in occasione della festa dell'ambiente, tentammo di fare un primo bilancio di ciò che abbiamo concretamente realizzato e quello che necessariamente occorre ancora fare, mi ricordo che in quella occasione e precisamente il 6 giugno, fu convocato il Consiglio comunale "aperto" sui temi ambientali e dal quale scaturì un ordine del giorno approvato ad unanimità dai presenti. In quella occasione presentammo anche una interessante pubblicazione, a schede, che illustravano tutto ciò che è stato fatto e i programmi dell'Amministrazione comunale in questo importante e vitale settore che riguarda l'ambiente, abbiamo inoltre su questi temi cercato di coinvolgere anche i ragazzi e il personale insegnante delle scuole, attraverso materiali informativi e giochi ecologici. Nella pubblicazione intitolata **"Progetto ambiente"** erano elencate e descritte tutte le opere e servizi realizzati: **metanizzazione, spazi ed aree a verde, piste pedonali e ciclabili**, per le quali stiamo predisponendo gli atti necessari per un logico e razionale collegamento che raccordi i principali centri di vita associativa dei nostri paesi, del resto in perfetta sintonia con quanto ha deciso il Consiglio dei Ministri riunito il 30 novembre

u.s., infatti, in quella occasione ha varato un disegno legge per finanziare la realizzazione di **piste ciclabili** all'interno delle città. Si tratta di 60 miliardi da investire nei prossimi tre anni, per decongestionare i centri dall'intasamento del traffico e per rilanciare un mezzo, la bicicletta, per gli spostamenti urbani. Cosa dire poi del traffico, con particolare riferimento alla superstrada, ferma da anni a Casteldelbosco in attesa dei dovuti finanziamenti, se qualcosa si sta muovendo è grazie soprattutto alla operosità e alle iniziative dei **Sindaci dei nostri Comuni**, che per tutelare la salvaguardia della salute dei cittadini hanno emesso ordinanze di divieto ai T.I.R., noi per parte nostra non avendo la potestà di **emettere provvedimenti simili** (perché Comune non superiore ai 20.000 abitanti) abbiamo chiesto all'**ANAS - Compartimento di Firenze**, di emettere un'ordinanza che vieti il transito ai TIR nel centro abitato di Fornacette e ancora siamo in attesa di risposta. Abbiamo avviato d'intesa con il Comune di Pontedera con il quale siamo consorziati per il servizio **Nettezza Urbana**, la **raccolta differenziata del vetro, della carta, delle pile ecc.** perché riteniamo una scelta giusta che ci permette di diminuire il volume dei rifiuti da smaltire e sottrarre dal circuito tradizionale quelli pericolosi per l'uomo e per l'ambiente. E ancora, i **depuratori**, fiore all'occhiello dell'Amministrazione comunale, **operanti e funzionanti già dal febbraio 1982** che permettono di depurare gli scarichi urbani con un sistema di fognature realizzate nel tempo che consentono di servire la quasi totalità del territorio comunale; per ciò che at-

tiene invece i fanghi di depurazione, questi, in base al punto 1.1.2 delle "disposizioni per la applicazione dell'art.4 del DPR 10-09-1982 n.915" (G.U.13/9/984) possono essere smaltiti in discariche di I^ categoria, discariche per le quali non è obbligatoria la impermeabilizzazione (punto 4.2.2.) purché stabilizzati e palabili: i fanghi derivanti dagli impianti comunali sono stabilizzati e palabili e quindi potrebbero essere tranquillamente smaltiti nella discarica di Gello. Infatti l'Amministrazione comunale, in funzione della sempre maggiore funzionalità degli impianti, dovuta anche all'affidamento in gestione a ditta specializzata, e del conseguente aumento della quantità dei fanghi provvederà non appena se ne dimostri la necessità al trasporto in detta discarica. Stante la modesta quantità di fanghi prodotti al momento (per l'anno 1987 circa 8 - 10 mc.) ai fini del recupero dei materiali di rifiuto, atteso la non pericolosità dei medesimi, i fanghi sono stati impiegati come fertilizzanti secondo quanto previsto nel punto 4 dell'allegato 5 delle "norme di attuazione della Legge 319/1976, nel quale è consentita la possibilità di smaltimento su suolo agricolo e di impiego come fertilizzante. Detto uso è stato peraltro limitato a piante da giar-

dino in vivaio. Per quanto riguarda alcune "discariche" presenti sul territorio, è allo studio la possibilità di prevedere nel nuovo Piano Regolatore Generale una discarica per inerti, per il fabbisogno delle esigenze strettamente locali (attività artigianali); per quella in prossimità del lago del Marrucco, d'intesa con il Comune di Vicopisano è stato provveduto al risanamento dell'area e alla totale ripulitura, quella del Cimitero di Fornacette, che non si può considerare una vera e propria discarica abusiva, come del resto già spiegato in Consiglio comunale, esiste un progetto per viabilità di collegamento intorno al Cimitero e gli inerti depositati sul piazzale antistante sono necessari per colmare e realizzare detto progetto.

Concludo questo mio intervento facendo appello a tutti i cittadini perché ci aiutino, con la loro opera, con i loro comportamenti a rispettare e proteggere l'ambiente, segnalandoci se necessario eventuali episodi, fatti o azioni contro la natura.

Siamo impegnati, con il contributo di tutti a costruire un ambiente migliore, più sano, a misura d'uomo.

L'Ass.re all'Ambiente  
Piero Giusti



# INVITO al CINEMA

Per tutti  
i  
Ragazzi

COMUNE DI CALCINAIA - BIBLIOTECA COMUNALE



## CICLO DI FILMS PER RAGAZZI

PRESSO IL TEATRINO DELL'ASILO COCCAPANI - VIA RICASOLI - CALCINAIA

PROIEZIONE UNICA ORE 15,30

DOMENICA 4 DICEMBRE :

E.T.

DI STEVEN SPIELBERG - USA 1982

DOMENICA 11 DICEMBRE:

SPLASH

DI RON HOWARD - USA 1984

DOMENICA 18 DICEMBRE:

FIEVEL SBARCA IN AMERICA

DI DON BLUTH - USA 1986

DOMENICA 8 GENNAIO:

RITORNO AL FUTURO

DI STEVEN SPIELBERG - USA 1987

DOMENICA 15 GENNAIO:

4 CUCCIOLI DA SALVARE

DI JOE CAMP - USA 1987

DOMENICA 22 GENNAIO:

GHOSTBUSTERS

DI IVAN REITMAN - USA 1984

DOMENICA 29 GENNAIO:

IL MISTERO DEL LAGO SCURO

DI BRIAN TRENCHARD-SMITH

DOMENICA 5 FEBBRAIO:

LA STORIA DI PAPERINO

DI WALT DISNEY - USA

**INGRESSO GRATUITO**

## IL CONSIGLIO COMUNALE PER LA PALESTINA

Pubblichiamo un ordine del giorno approvato con unanimità di voti dal Consiglio comunale riunito il 30 novembre 1988 in favore del popolo palestinese.



J. ARAFAT

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALCINAIA,

**Saluta** come fatto estremamente positivo la costituzione dello Stato libero palestinese con la formazione del Governo dell'O.L.P. in esilio. Importante in quel contesto è stata l'approvazione delle risoluzioni ONU che dichiarano indifferibili la coesistenza pacifica tra lo Stato autonomo palestinese e lo Stato d'Israele.

### IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALCINAIA,

**ritiene** questa scelta un atto che conduce verso la risoluzione pacifi-

ca della controversa e sanguinosa questione Medio-Orientale;

**Condanna** l'atteggiamento U.S.A. che ha impedito l'accesso al leader palestinese Arafat in America per recarsi all'ONU;

**Auspica**, che da parte israeliana sia raccolta la proposta per una conferenza di Pace per raggiungere gli obiettivi di coesistenza dei popoli in terra di Palestina;

**Esorta**, il Governo italiano a compiere un ruolo di mediazione, riconoscendo da subito lo Stato e il Governo in esilio del Popolo Palestinese.

---

## MONSIGNOR PLOTTI IN VISITA PASTORALE A CALCINAIA INCONTRO CON IL CONSIGLIO COMUNALE

Il 30 novembre scorso il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria, ha ricevuto S.E. Monsignor Plotti Arcivescovo di Pisa in visita pastorale al nostro paese.

Il programma della visita si è articolato nei giorni 29-30 novembre e 1° dicembre con una serie di incon-

tri con i cittadini e i maggiori esponenti delle associazioni cattoliche e civili della nostra realtà.

Infine l'incontro con il Consiglio comunale durante il quale è stato formulato un augurio ed un impegno comune per la risoluzione di alcune richieste in favore delle Parrocchie di Calcinaia e Fornacette.



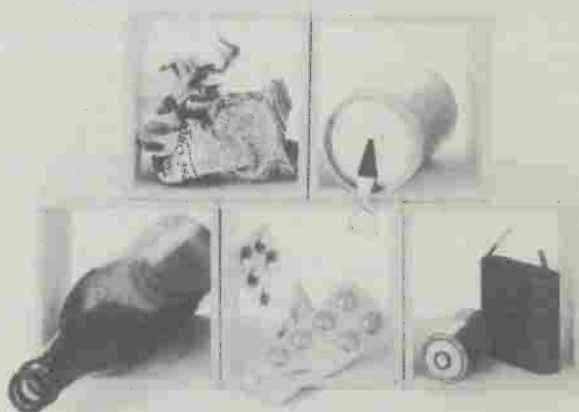
L'incontro del Monsignor Plotti con gli Amministratori di Calcinaia



comune  
di calcinaia

assessorato  
all'ambiente

**ogni cosa  
al suo posto**



**usa la raccolta  
differenziata  
dei rifiuti**

*la natura  
ringrazia*

Stregonia, Calcinaia



*l'amministrazione  
comunale  
augura buone feste  
e felice  
anno nuovo*

CARTA RICICLATA 100%